

LEGAMBIENTE



**COMUNI RICICLONI
MOLISE**

Comuni Ricicloni MOLISE 2020



Credits

Con il patrocinio di:

ARPA Molise

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Molise

Università degli Studi del Molise

ECCO - Economie Circolari di Comunità

Partners:

Foglia Umberto Srl

RIECO SUD S.c.a r.l

Raccolta dati: ARPA Molise

Coordinamento: Laura Brambilla e Andrea De Marco

Dossier: Emilio Bianco

Hanno collaborato: Manuela Cardarelli, Maria Forleo, Carmine Tarasco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7, 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Molise

Via Monte Grappa 50, 86100 Campobasso

Tel 338 8471410 - 339 2741352

www.legambientemolise.eu

legambientemolise@yahoo.it

Indice

3	Introduzione
5	La gestione dei rifiuti in Molise
6	Percentuali raccolta differenziata Regione Molise
6	Percentuali raccolta differenziata per provincia
8	Il biometano come strumento per la transizione energetica
9	Ecco: le economie circolari di comunità
11	Cambio di passo per la raccolta differenziata a Termoli
12	Classifica Comuni Rifiuti Free
13	Provincia di Campobasso
14	Provincia di Isernia
16	Comuni non ricicloni in ordine alfabetico



LEGAMBIENTE MOLISE

SEDE REGIONALE

Campobasso - Via Monte Grappa, 50

✉ legambientemolise@yahoo.it

www www.legambientemolise.eu

CIRCOLO "EUGENIO CIRESE"

Campobasso - Via Monte Grappa, 50

✉ legambientecircolocb@yahoo.it

www www.legambientecircolocb.eu

CIRCOLO "ELISABETTA CAVALIERE"

Castel Del Giudice (IS) - Piazza Marconi 11

✉ legambientecdg@gmail.com

www www.legambientecdg.blogspot.com

CIRCOLO LEGAMBIENTE DI ISERNIA APS

Isernia - Via Umbria, 79

✉ andrea.dirollo78@gmail.com

CIRCOLO FORTORE OCCHITO

Pietracatella (CB) - Via Cavatoio 84

✉ circolofortoreocchito@gmail.com

INTRODUZIONE

di Manuela Cardarelli, Presidente Legambiente Molise APS

L'anno appena trascorso è stato per tutti molto particolare. Distanziamento sociale la parola d'ordine, parola che, a noi legambientini non è affatto simpatica. Noi che amiamo gli assembramenti "buoni", che preferiamo gli eventi in piazza a quelli virtuali, ci troviamo ora a dover svolgere la nostra terza edizione dell'Ecoforum a distanza.

E se questa pandemia non ha risparmiato una crisi sociale, è evidente che, in parallelo, la crisi economica è sotto gli occhi di tutti, contagiando diversi settori e mettendo in crisi il modello di sviluppo a cui siamo stati abituati. Per uscire da questa crisi dobbiamo puntare ad indirizzare i sistemi di produzione e di consumo verso l'economia circolare, un settore in crescita negli ultimi anni ma che, si spera, grazie al Piano per la Ripresa e la Resilienza, diventi riferimento della nuova idea di economia di scala in Europa così come in Italia.

Crediamo che questo piano sia davvero il punto di partenza per un Paese che deve necessariamente ripartire, dopo la crisi in atto, da un Recovery Plan adeguato, con uno sguardo più attento, oltre all'economia circolare, verso le energie rinnovabili, potenziando i trasporti e promuovendo la mobilità sostenibile, promuovendo il turismo sostenibile e potenziando la banda larga. Un'Italia sostenibile da tutti i punti di vista, così come un Molise ecologico ed innovativo, ciò che proponiamo nella nostra proposta di Recovery Plan. Un Molise 2030 che abbia a cuore la realizzazione di impianti per il riciclo delle plastiche non altrimenti riciclabili, per il trattamento degli scarti agro-zootecnici con la produzione di biometano e di centri del riuso comunali. Un Molise che faccia passi in avanti.

Lo scorso anno, in Molise, sono state premiate delle aziende che hanno preso a cuore il tema dell'economia circolare, aziende che, lavorando la materia prima-seconda, hanno intrapreso un nuovo percorso che le rende speciali perché scommettono, in una piccola terra come la nostra, di poter essere competitive ma nello stesso tempo ecologiche, innovative e resilienti. Caratteristiche da non sottovalutare in un'epoca dove il consumatore è diventato molto più attento nelle scelte alimentari e non solo.

Grazie alla sua morfologia, cultura, dedizione, il Molise potrebbe essere, in tema di economia circolare, l'esempio per eccellenza in Italia. Un piccolo territorio che riesce ad emergere da una crisi economica causata dall'emergenza pandemica, grazie ad aziende con una visione caratterizzata dalla volontà di Ridurre il rifiuto, Riciclarlo, Riutilizzarlo e Recuperarlo. Così che le 4 R siano ancora un punto fermo, un punto di partenza e di arrivo se si vuole parlare di presente e di futuro.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN MOLISE

La percentuale regionale di raccolta differenziata è passata dal 38,4% del 2018 al 50,3% del 2019. Un passo significativo ed importante per la nostra regione. Un dato che sembra descrivere un cambiamento in termini di valutazione del rifiuto, del riciclo e dell'economia circolare. Temi a noi fin troppo cari! Diversamente la produzione pro-capite di rifiuti indifferenziati nel 2019 è pari a 181,2 kg/ab/a riscontrando una diminuzione notevole rispetto a quella dell'anno precedente. Come ogni anno, ricordiamo che i dati presi in considerazione sono quelli presenti nel sistema applicativo O.R.So., messi a disposizione dell'ARPA Molise, a cui non manca il nostro ringraziamento per la collaborazione. Dalle tabelle che seguiranno possiamo notare che i Comuni Ricicloni molisani sono 46, raddoppiati rispetto allo scorso anno. Di questi, 41 della provincia di Campobasso e 5 della provincia di Isernia. In netto aumento anche i comuni "Rifiuti Free", quelli che sono riusciti a ridurre il secco residuo sotto ai 75 kg per abitante/anno che diventano 22 (18 nella provincia di Campobasso, 4 in quella di Isernia). Il Comune Riciclone del 2019 è Montefalcone del Sannio, che raggiungendo l'84,8% di RD sorpassa di qualche punto decimale il comune di Ferrazzano (comune riciclone 2018) che raggiunge l'84,1%, ma che riesce ad essere ancora sul primo gradino del podio dei comuni Rifiuti Free, avendo abbattuto la produzione di rifiuto secco residuo sotto i 25,9 kg/a/ab.

Mentre nello scorso anno il premio era caratterizzato dalla presenza solamente di piccoli comuni, oggi vediamo che tra i comuni ricicloni emergono anche Larino e Termoli. Quest'ultima che, passando dal 37,9% del 2018 al 69,4% del 2019, è la prova che la raccolta differenziata può essere fatta con percentuali elevate anche nei comuni più grandi, incidendo notevolmente sulla percentuale totale della Regione Molise. Diversamente la città di Campobasso raggiunge una percentuale pari al 28,6%, se pur in leggero aumento rispetto allo scorso anno, ma non è ancora abbastanza. Basti pensare che la raccolta differenziata, iniziata circa 4 anni fa, ancora non riesce a coprire l'intero territorio cittadino. Il centro murattiano e il quartiere Vazzieri, aree densamente abitate, non sono ancora coperte da un sistema di raccolta differenziata efficace, ma sono serviti dai cassoni in strada e la corretta gestione dei rifiuti è lasciata alla buona volontà dei cittadini. La buona volontà di alcuni cittadini cozza con la scarsa volontà di altri che, non differenziando i rifiuti, con il sistema di raccolta attualmente in uso a Vazzieri e nel centro murattiano, comporta da parte di questi ultimi l'invalidamento di quel poco di rifiuto che è stato differenziato. Tale situazione è amplificata dal conferimento dei rifiuti in questi cassonetti da parte di cittadini non residenti in città, che ha obbligato l'amministrazione comunale a emanare un atto che vieta appunto ai non residenti, di conferire i rifiuti a Campobasso. Si può affermare che la percentuale di rifiuti differenziati a Campobasso e la conseguente quantità di secco residuo siano fortemente influenzati da quanto detto. Ben vengano l'impegno da parte dell'amministrazione comunale ad avviare la raccolta differenziata nella zona industriale.

Per quanto riguarda il secondo capoluogo, Isernia, segna quest'anno una leggera diminuzione (dal 57,3% al 53,2%). Un dato poco incoraggiante come quello di Venafro che sfiora il 17%. Si denota difatti che la provincia di Isernia, nel suo complesso, pecca di negligenza in tema di raccolta dei rifiuti rispetto a quella di Campobasso dove ogni anno, la percentuale aumenta a vista d'occhio. Allora, è così complicato fare la raccolta differenziata? Se penso che il mio bimbo di 3 anni, finisce la sua merenda pomeridiana, si alza dalla sedia, si reca nei contenitori della differenziata e butta automaticamente il tetrapak nella carta, la cannuccia nella plastica ed il tovagliolo nell'umido, allora credo che tutto questo non sia impossibile. Se un bimbo può farlo, ma soprattutto, lo fa con una certa naturalezza, è l'esempio che tutti possono dividere, suddividere e riciclare. Un bimbo di tre anni non sa leggere né scrivere, ma riconosce i materiali e procede a buttarli nei vari mastelli senza alcuno sforzo. Se lui può farlo, il mondo può farlo.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN MOLISE

di Carmine Tarasco, Responsabile Attività Tecniche Informatiche ARPA Molise

Nel Molise con una popolazione di 302.265 abitanti nel 2019 si sono prodotti 111.817 t. di R.U, dei quali ne sono stati differenziati 56.113 t, rilevando in termini di RD una percentuale del 50,4 %, che come regione fa registrare il maggiore incremento della percentuale di RD (+12 punti rispetto al 38,4 % ottenuto nel 2018), facendo avanzare il nostro Molise dal penultimo al quartultimo posto nella classifica generale delle regioni italiane (Dati ISPRA). Esaminando i valori numerici della RD ottenuti nel Molise, e prendendo come riferimento gli obiettivi del D.Lgs 152/06 art. 205, e quanto definito al punto 2 delle Linee Guida Sul Calcolo Della % Di R.d. Dei R.u. Ed Assimilati, Decreto del 26 maggio 2016, si rileva il seguente quadro di riferimento, individuando quanto raggiunto, in riferimento agli obiettivi preposti di raccolta di R.D. in ambito comunale:

1. 30 comuni su 134, il 22,4%, la cui produzione di rifiuti è stata di 36.261 t, il 32,4% a livello regionale, differenza solo 8.395 t raggiungendo, il 23,2% di RD nettamente inferiore al 35%, valore di riferimento anno 2006;

2. 6 comuni su 134, il 4,5%, con una produzione di rifiuti di 1.066 t (Mg) 0,38% a livello regionale, differenza circa 425,2 t raggiungendo il 38,9 % di RD, < del 45%, valore di riferimento anno 2008;

3. 56 comuni su 134 il 41,8%, la cui produzione di rifiuti è stata di 37.342 t, il 33,4 % rifiuti a livello regionale, differenza 21.096 t. raggiungendo il 56,5% di RD, inferiore al 65% obiettivo di riferimento da raggiungere entro anno 2012;

4. 42 comuni su 134 il 31,4%, con una produzione e di 37.148t il 33,2%, in riferimento ai rifiuti totali regionali, differenza 25.672 t, raggiungendo il 69,1%, superando il 65%, valore obiettivo da conseguire per gli anni successivi al 2012.

I valori statistici in % fanno riferimento alla produzione di rifiuti riferiti unicamente ai soli 134 comuni molisani che hanno popolato l'applicativo O.R.So.

Per i tre comuni più grandi con il maggior numero di abitanti > 15.000, i cui rifiuti prodotti sono di 48.299 t corrispondenti al 43,2% del totale dei R.U., prodotti in Molise, il cui peso in termini statistici assume un aspetto preponderante si evidenzia la seguente realtà:

- nella prima fascia (1.), si colloca il comune più popolato, Campobasso che nel 2019 pur registrando un aumento del 7,1 % rispetto al 2018, ottiene una RD come punti percentuali pari al 28,6.

- Il comune di Isernia si colloca nella terza fascia (3.), differenziando il 53,2 % nell'anno 2019, con una diminuzione del 4,1% in riferimento al 2018.

- Mentre si colloca nella quarta fascia (4.) la cittadina di Termoli il cui valore riferito al 2019 di RD è pari al 69,4%, ottenendo incremento del 38,2% ottimo, rispetto al valore del 31,2% del 2018, contribuendo in modo massivo o sostanziale al 12,0% di crescita come RD, avuto nella nostra regione in riferimento ai valori nazionali.

I dati della Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nel Molise per il 2019 riferiti in questa esposizione sono stati ottenuti ed elaborati tramite l'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) gli stessi sono stati inviati ad ISPRA ed utilizzati nel redigere il Rapporto Rifiuti Urbani per l'anno 2019.

O.R.So. è un applicativo sviluppato dall'ARPA Lombardia ed utilizzato dall'ARPA MOLISE e dalla maggior parte delle Agenzie Ambientali Italiane (14), esso viene utilizzato per la tracciabilità dei R.U.

In riferimento all'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 all'ARPA Molise viene assegnato il compito della gestione Regionale del Catasto Rifiuti, ed in tale ambito opera l'applicativo O.R.So., e con DGR 240/2017 la Regione Molise a demando all'ARPA Molise la sua gestione, ed imponendo ai comuni molisani il suo popolamento con i dati ottenuti tramite il servizio della raccolta differenziata. Dall'elaborazione dei dati contenuti in tale sistema è possibile conoscere la produzione, la gestione e movimentazione dei rifiuti urbani prodotti in regione, infatti l'applicativo opportunamente popolato permette di ottenere informazioni utili ed aggiornate sul destino del R.U. in quanto tale, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, destinati alla selezione, recupero, riutilizzo e smaltimento finale. Conoscenze indispensabili per una programmazione mirata e calibrata per la costruzione di impianti preposti a tali trattamenti in ambito regionale.

PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE MOLISE

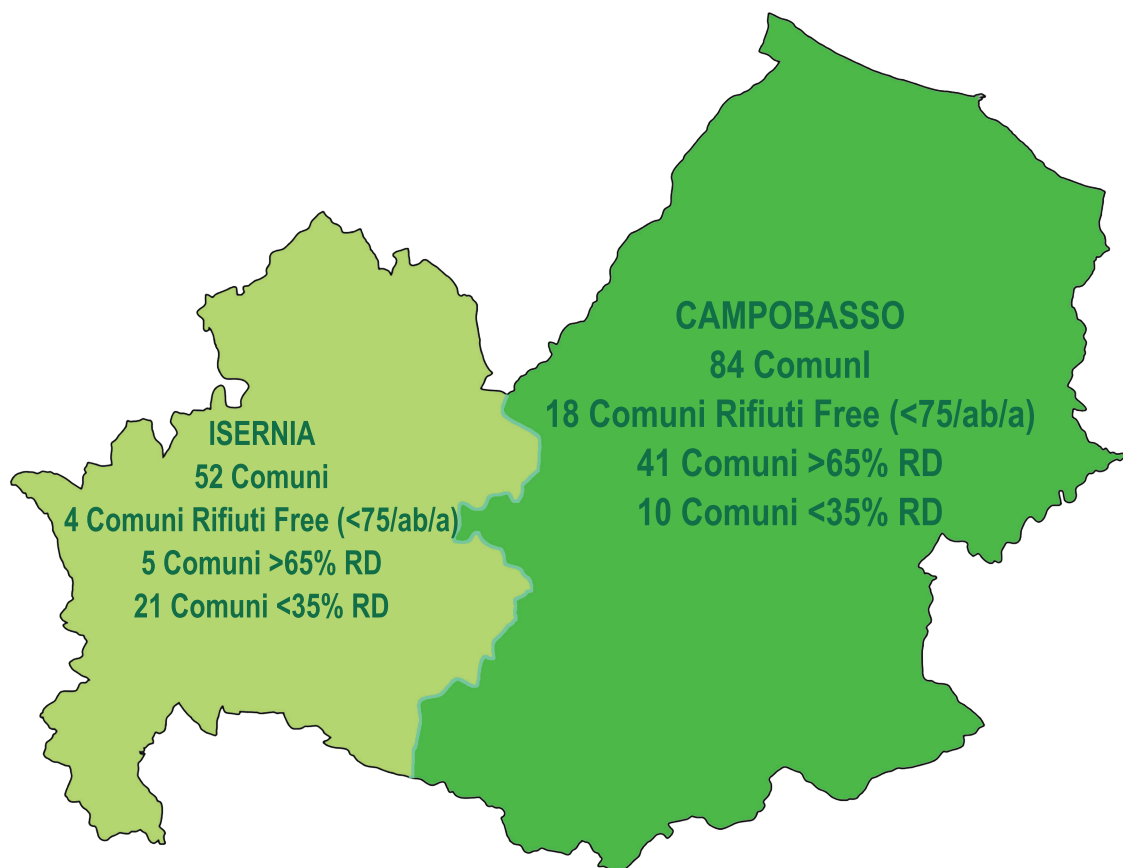
dati ARPA Molise 2019

Abitanti	% RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2018
302.649	50,3%	↑ 11,9%	181,2	-53,4

PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER PROVINCIA

dati ARPA Molise 2019

PROVINCIA	Abitanti	% RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2018
CAMPOBASSO	220.898	53,5%	↑ 15,7%	165,2	-74,9
ISERNIA	81.751	39,6%	↑ 0,2%	224,6	4,4



enterprise europe network



La rete Europea che aiuta le imprese a crescere, innovarsi e internazionalizzarsi



een.ec.europa.eu
een-italia.eu
@een_italia



L'Europa alla portata della vostra impresa.



CHI SIAMO

Enterprise Europe Network è la più grande rete a supporto delle PMI a livello mondiale, presente in più di 60 Paesi e composta da oltre 600 partner locali, raggruppati localmente in consorzi.

La Rete e i suoi membri mettono a sistema la propria esperienza sul business a livello internazionale con le competenze locali per supportare l'introduzione dell'innovazione nel mercato.

La Rete fornisce assistenza personalizzata alle imprese per accelerarne la crescita, sviluppare nuovi partenariati commerciali e tecnologici, favorire l'accesso al credito e la partecipazione a programmi di finanziamento europei

A CHI SI RIVOLGE:

- Imprese, in particolare le PMI
- Consorzi e associazioni di imprese
- Cluster
- Centri di ricerca e università
- Organizzazioni pubbliche e private

I NOSTRI SERVIZI

• **Supporto all'innovazione**

- Analisi della capacità di gestione e miglioramento dell'innovazione
- Consulenza sulla gestione della proprietà intellettuale e industriale
- Supporto al trasferimento tecnologico / open innovation, intermediazione brevettuale
- Ricerca partner per la cooperazione tecnologica
- Valorizzazione dei risultati della ricerca
- Servizio di accompagnamento per le PMI aggiudicatrici dello strumento PMI di H2020.

• **Sviluppo di partenariati**

- Missioni commerciali e fiere internazionali

- Ricerca partner per cooperazione commerciale /produttiva / tecnologica
- Identificazione di partner per la partecipazione a progetti europei

• **Crescita e sviluppo nei mercati esteri**

- Informazioni su legislazione UE, politiche europee, mercato unico e norme internazionali
- Strategia per i mercati esteri
- Supporto a start up/ spin off, nuova imprenditorialità
- Assistenza per facilitare l'accesso ai finanziamenti
- Contatti con investitori /pubblico/privati italiani e internazionali

LA VOCE DELLE IMPRESE IN EUROPA

Enterprise Europe Network mette le imprese del territorio in contatto con le istituzioni europee; partecipando alle consultazioni sulla regolamentazione UE e sulle direttive comunitarie, si fa portavoce delle iniziative della Commissione Europea per le aziende e collabora con le istituzioni e gli stakeholder locali per aiutare il territorio a cogliere le opportunità offerte dall'Unione Europea.

I servizi offerti da Enterprise Europe Network sono gratuiti.



Rivolgetevi a noi!

**Punto Enterprise Europe Network in Molise:
c/o Camera di Commercio del Molise
Piazza della Vittoria 1 – Campobasso
Tel. 0874.4711
<https://www.molise.camcom.gov.it>**



**CAMERA DI COMMERCIO
DEL MOLISE**
Azienda Speciale SERM

IL BIOMETANO COME STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

L'azienda Foglia Umberto Srl, costituita nel 1986, opera oggi nell'ambito delle materie ambientali e del recupero energetico da fonti rinnovabili.

Nel corso degli anni ha arricchito la propria attività con significative esperienze nel campo della selezione, trattamento e recupero di energia dai rifiuti. L'espansione e la crescita aziendale è stata favorita dall'attivazione e gestione della "Discarica per Rifiuti non pericolosi" in agro del Comune di Guglionesi, a servizio dell'ex ATO 3 del Basso Molise, nella quale conferiscono 29 Comuni. Il Polo di Guglionesi ha subito una evoluzione, con il passaggio da Polo Impiantistico per lo Smaltimento dei rifiuti a Polo Energetico Integrato (biogas da discarica, biogas e biometano da processo di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti). Attualmente l'azienda ha in esercizio 5 impianti di recupero energetico del biogas, dislocati nell'Italia Centrale e Meridionale (Corinaldo AN, Ascoli Piceno, Guglionesi CB con n° 3 impianti) con produzione complessiva di oltre 5.000 kWh di energia Elettrica e 450 Sm³/h di Biometano.

La sostenibilità ambientale è un preciso scopo aziendale, perseguito attraverso:

- la realizzazione di un unico Polo Impiantistico per il territorio del Basso Molise;
- l'occupazione limitata di territorio agrario: circa 10 ha nei quali hanno sede la ex discarica, la nuova discarica, l'impianto biogas, l'impianto di selezione, l'impianto di digestione anaerobica con produzione di energia elettrica, l'impianto di produzione biometano;
- la limitazione dei principali scompensi attraverso:
 - il contenimento delle lavorazioni (attività di trattamento, recupero e smaltimento senza occupazione di aree pubbliche);
 - l'utilizzo limitato della viabilità esterna, interessata solo dai trasporti per i conferimenti dei rifiuti;
 - le attività di trattamento in ambiente chiuso.

L'IMPIANTO DI PRODUZIONE "BIOMETANO"

Dopo una prima selezione, i materiali vengono avviati al trattamento in un impianto di digestione anaerobica per produrre biogas, da cui viene poi separato il biometano che verrà immesso nella rete. L'impianto ha una capacità di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata di 35mila tonnellate all'anno per una produzione di biometano di 450 Sm³/h di Biometano, che equivalgono al consumo medio di 3.900 famiglie o 150.000 pieni d'auto.

Dal totale dei materiali in ingresso, circa il 15% è rappresentato da materiali "non compatibili" con il processo di digestione anaerobica, quindi inviati in discarica dopo una prima selezione effettuata in impianto. Al termine del processo di digestione anaerobica (che interessa il restante 85% dei materiali in ingresso) ed a seguito di vari cicli e sistemi di depurazione, il digestato liquido assume le caratteristiche per lo scarico in acque superficiali per l'80% dei materiali. Il rimanente quantitativo è riferito alla componente solida (per il 10%, inviata a smaltimento) ed alla perdita in peso nelle fasi del processo (per il restante 10%).

ECCO: LE ECONOMIE CIRCOLARI DI COMUNITÀ


Legambiente e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali insieme per un progetto dedicato a diffondere l'economia circolare. Già avviati 16 Ri-hub, poli territoriali che formano giovani e soggetti in condizione di marginalità verso i green jobs.



Diminuire la produzione di rifiuti e incentivare i cittadini ad adottare stili di vita sostenibili, formare i giovani verso i green jobs e stimolare l'imprenditoria giovanile nel settore dell'economia circolare. Il tutto dando alle attività una forte valenza di carattere sociale grazie al coinvolgimento di persone socialmente deboli e coinvolgendo disoccupati e neet. È l'orizzonte a cui mira il progetto ECCO (Economie Circolari di Comunità), coordinato da Legambiente e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il nucleo principale delle attività di progetto sono i Ri-hub, poli di "cambiamento territoriale" che coinvolgono cittadini, insegnanti, studenti e rappresentanti di associazioni ed istituzioni in attività di educazione alla sostenibilità e di promozione dei principi dell'economia circolare, oltre che di formazione diretta all'attivazione di filiere economiche sostenibili. I Ri-Hub sono disseminati in 13 diverse regioni italiane: Torino e Alpignano (Piemonte); Milano (Lombardia); Vicenza e San Stino di Livenza (Veneto); Gemona (Friuli-Venezia Giulia); Bologna (Emilia-Romagna); Campi Bisenzio (Toscana); Roma (Lazio); Pescara (Abruzzo); Grottammare (Marche); Succivo (Campania); Potenza (Basilicata); Maruggio (Puglia) e Palermo (Sicilia).

I poli di ECCO mirano a diventare un punto di riferimento territoriale, dove diffondere e mettere in pratica l'economia circolare. Qui i cittadini potranno indicare problematiche rilevanti a livello locale, in tema di rifiuti e qualità dell'ambiente. I Ri-hub non solo hanno un fine didattico ma sono luoghi dove implementare attività sostenibili: ECCO coinvolge cittadini, insieme a scuole e associazioni, in iniziative pubbliche e ad attività di laboratorio per apprendere le pratiche del riuso e della rigenerazione dei beni, alla base dell'economia circolare, con un accento particolare sull'inclusione. Sono già partiti i primi Ri-lab, laboratori gratuiti per formare sulle competenze verdi relative alle filiere individuate dal progetto: dalla ciclofficina alla gestione di eco eventi, dall'autoproduzione all'eco-sartoria. L'obiettivo è quello di riuscire a reintegrare giovani nel mondo del lavoro attraverso nuove competenze verdi, sempre più richieste dal mercato del lavoro.



Secondo le ultime previsioni di Unioncamere-Anpal, aggiornate a febbraio 2020, i posti di lavoro destinati alle professioni legate all'economia circolare sono 1 milione, 672mila e 310. Il dato, rilevato appena prima della crisi sanitaria, dimostra una grande mobilità in ingresso. Inoltre, nel 2019, il 78,8% delle imprese italiane ha richiesto competenze green, non solo a chi possiede un titolo universitario (83,1%), ma anche a neodiplomati (78,1%) e a chi si affaccia al mondo del lavoro subito dopo le scuole dell'obbligo (79,8%). Le competenze verdi si confermano abilità con un altissimo potenziale occupazionale, e non solo per 'addetti ai lavori': tra le professioni chiamate ad affinare le abilità green, cuochi, gestori di bed and breakfast e agriturismi, addetti all'assistenza e alla sorveglianza di adulti e bambini, ma anche falegnami, fabbri, estetisti e webmaster. Tutte figure che mostrano un elevato Indice Green, percentuale che misura il potenziale di risparmio energetico e sostenibilità ambientale della singola professione. Le filiere circolari individuate dal progetto intendono stimolare la formazione alle competenze verdi, rivolgendosi in particolare ai soggetti più fragili, per facilitare, allo stesso tempo, il delicato e sempre più urgente processo di inclusione sociale.

CAMBIO DI PASSO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA A TERMOLI

La Rieco Sud società operante nel settore dell'igiene urbana, registra la sua prima attività in Molise con l'avvio del servizio sul Comune di Termoli nell'anno 2019.

Grazie all'avvio del nuovo servizio, che entra a pieno regime nel corso del 2019, si registra un deciso cambio di passo nell'approccio della città al tema della raccolta differenziata, certificato dall'ottimo dato di raccolta differenziata conseguito a fine 2019 che si attesta al 69,4% contro il 37,9% dell'anno precedente.

Gli ottimi risultati conseguiti fin dal primo anno, arrivano grazie ad un'imponente campagna informativa su tutto il territorio Comunale, coinvolgendo singoli cittadini e associazioni di categoria per ribadire le buone e fondamentali pratiche di raccolta differenziata.

Parallelamente all'informazione, sono state intraprese importanti attività sul territorio tra le quali un nuovo parco mezzi, il rinnovo delle attrezzature in dotazione alle utenze, sopralluoghi mirati volti ad individuare le numerose utenze che da tempo effettuavano il conferimento del solo rifiuto indifferenziato, nonché una decisa campagna di contrasto al fenomeno dell'abbandono accompagnata dalla pulizia di innumerevoli discariche a cielo aperto.

Nell'anno 2020 inoltre, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'ottimo risultato ottenuto nell'anno precedente si è provveduto al potenziamento dei servizi di pulizia delle strade e degli arenili, dei servizi di raccolta su prenotazione e sono state attivate ulteriori misure per monitorare e contrastare la produzione indiscriminata di rifiuto secco residuo. Con la collaborazione del Comando dei vigili Urbani infatti è stato avviato un controllo serrato sul conferimento di rifiuti non conformi, sono state avviate importanti campagne di pulizia della città con il progetto "Quartiere Pulito", particolare attenzione è stata rivolta alle scuole con progetti didattici incentrati sull'economia circolare e all'implementazione tecnologica con l'App Junker, utile per effettuare la raccolta differenziata senza errori, che ha registrato una percentuale di download del 100% rispetto ai nuclei familiari presenti nel Comune di Termoli.

L'intensa attività svolta in questi due anni, sempre supportata dall'ottima collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha portato oltre che una notevole impennata della percentuale di raccolta differenziata anche una riduzione di rifiuto indifferenziato prodotto, passando dalle 7.338 tonnellate del 2018 alle 5.017 del 2019, con una differenza di 2.321 tonnellate in meno conferite in discarica.

Siamo certi che il lavoro svolto in questi 2 anni possa garantire al Comune di Termoli, oltre che un'ottima visibilità a livello turistico ricettivo, anche una maggiore consapevolezza dei Cittadini nel praticare una buona raccolta differenziata.

CLASSIFICA COMUNI RIFIUTI FREE

dati ARPA Molise 2019

Il nuovo Pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi Comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere una produzione procapite di rifiuti indifferenziato inferiore ai 75 kg per abitante all'anno.

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2018	Procapite secco residuo (kg/ab/a)
FERRAZZANO	CB	3.309	84,1%	25,9
MIRABELLO SANNITICO	CB	2.083	79,2%	32,8
MACCHIA D'ISERNIA	IS	1052	73,95%	37,9
MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB	1.500	84,8%	38,1
CHIAUCI	IS	270	74,6%	40,5
GUARDIALFIERA	CB	983	82,7%	46,5
GUARDIAREGIA	CB	748	73,7%	49,3
ROCCHETTA A VOLTURNO	IS	1.106	71,6%	59,9
COLLETORTO	CB	1.816	78,3%	61,1
SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	4.750	77,9%	62,0
VINCHIATURO	CB	3.333	74,9%	62,1
ACQUAVIVA D'ISERNIA	IS	402	65,1%	62,8
TRIVENTO	CB	4.387	74,7%	65,3
CASACALENDA	CB	2.018	76,8%	67,8
CERCEMAGGIORE	CB	3.678	70,4%	69,0
MONTEMITRO	CB	328	68,9%	70,1
CERCEPICCOLA	CB	629	69,8%	70,4
CASTELMAURO	CB	1.373	70,7%	71,2
MONTECILFONE	CB	1.314	74,4%	71,9
LIMOSANO	CB	768	68,4%	72,4
SANTA CROCE DI MAGLIANO	CB	4.203	76,0%	73,5
SAN GIULIANO DEL SANNIO	CB	949	68,2%	75,8

CLASSIFICA PROVINCIA DI CAMPOBASSO dati ARPA Molise 2019

in verde i Comuni RifiutiFree

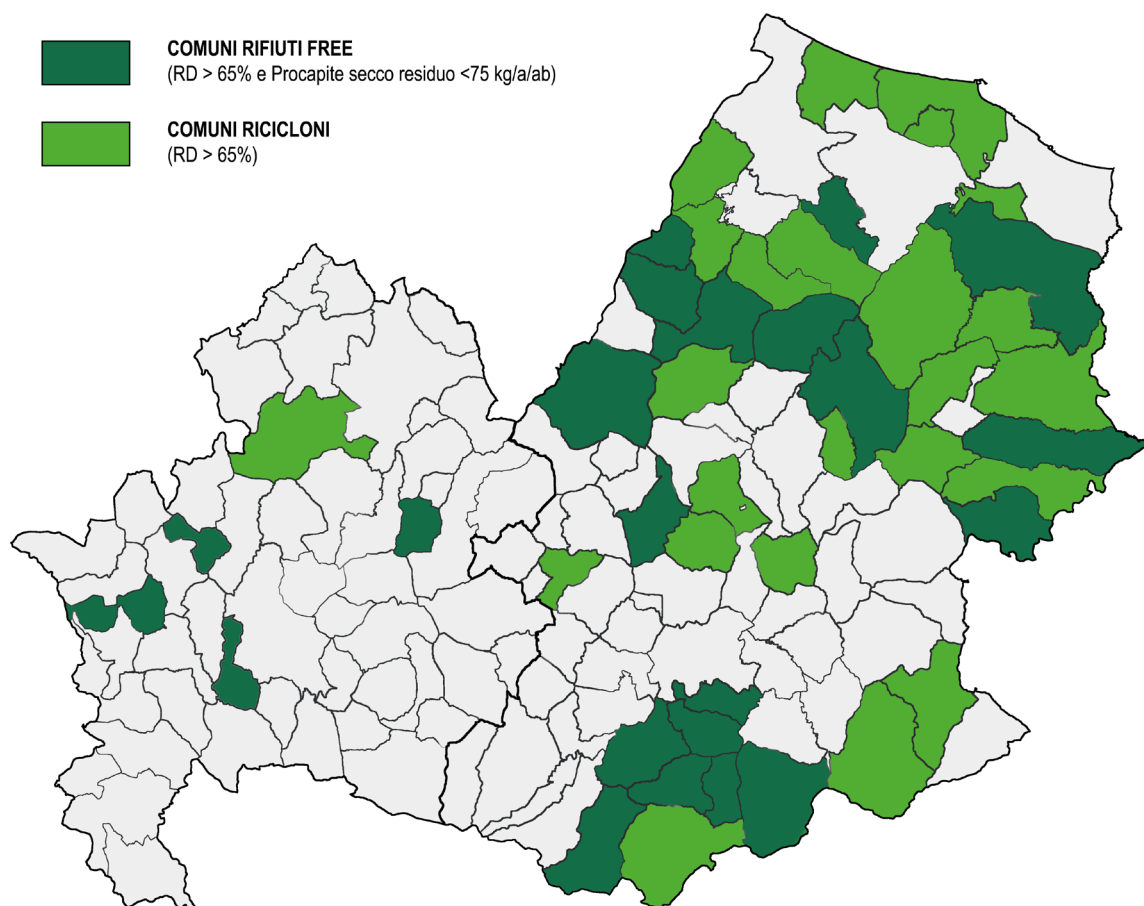
COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2018
FERRAZZANO	3.309	84,1%	↑ 1,3%	25,9	-0,7
MIRABELLO SANNITICO	2.083	79,2%	↑ 40,6%	32,8	-108,0
MONTEFALCONE NEL SANNIO	1.500	84,8%	↑ 56,0%	38,1	-173,2
GUARDIALFIERA	983	82,7%	↑ 10,2%	46,5	-9,1
GUARDIAREGIA	748	73,7%	↑ 67,3%	49,3	-296,9
COLLETORTO	1.816	78,3%	↓ -0,3%	61,1	0,4
SAN MARTINO IN PENSILIS	4.750	77,9%	↑ 10,8%	62,0	-35,0
VINCHIATURO	3.333	74,9%	↑ 9,0%	62,1	-23,5
TRIVENTO	4.387	74,7%	↑ 0,3%	65,3	3,3
CASACALENDA	2.018	76,8%	↑ 59,7%	67,8	-280,1
CERCEMAGGIORE	3.678	70,4%	↑ 1,6%	69,0	-1,3
MONTEMITRO	328	68,9%	↑ 22,3%	70,1	-56,1
CERCEPICCOLA	629	69,8%	↓ -0,4%	70,4	4,1
CASTELMAURO	1.373	70,7%	↑ 2,4%	71,2	-1,4
MONTECILFONE	1.314	74,4%	↑ 25,9%	71,9	-113,5
LIMOSANO	768	68,4%	↑ 6,7%	72,4	-19,7
SANTA CROCE DI MAGLIANO	4.203	76,0%	↑ 0,4%	73,5	-1,1
SAN GIULIANO DEL SANNIO	949	68,2%	↓ -0,1%	75,8	5,5
ACQUAVIVA COLLECROCE	644	69,4%	↓ -1,1%	77,5	3,0
ROTELLO	1.196	69,2%	↑ 13,5%	78,7	-39,4
SEPINO	1.832	67,6%	↑ 12,4%	80,8	-27,0
TORELLA DEL SANNIO	731	67,6%	↑ 2,8%	81,3	-1,9
PROVVIDENTI	107	71,3%	↑ 71,3%	82,6	-429,2
MONTORIO NEI FRENTANI	396	67,1%	↑ 59,2%	84,6	-288,3
MONTAGANO	1.040	68,7%	↓ -0,8%	88,6	3,0
SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	1.410	70,3%	↑ 27,0%	89,1	-94,1
SAN GIULIANO DI PUGLIA	1.050	73,4%	↑ 15,1%	89,4	-31,5
PALATA	1.647	69,1%	↓ -9,2%	90,1	20,1
MAFALDA	1.161	67,6%	↑ 4,3%	90,6	-4,8
GAMBATESA	1.400	65,8%	↑ 6,4%	92,3	-5,3
BONEFRO	1.293	72,7%	↑ 6,3%	93,5	-4,4
CAMPOLIETO	853	65,1%	↑ 0,8%	93,7	-8,1
PETRELLA TIFERNINA	1.098	71,3%	↑ 4,7%	94,8	2,6
RICCIA	5.164	66,0%	↑ 16,5%	95,0	-71,9
LARINO	6.674	68,2%	↑ 32,0%	99,1	-131,6
SAN FELICE DEL MOLISE	603	68,6%	↑ 7,3%	99,3	-22,3
URURI	2.615	67,9%	↑ 18,5%	100,3	-87,7

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2018
PETACCIATO	3.786	69,6%	↑ 19,1%	110,9	-88,5
PORTOCANNONE	2.458	68,2%	↑ 15,8%	119,0	-71,6
CIVITACAMPOMARANO	341	68,8%	↓ -3,2%	119,9	44,2
TERMOLI	33.395	69,4%	↑ 31,4%	150,3	-174,2

CLASSIFICA PROVINCIA DI ISERNIA dati ARPA Molise 2019

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2019	Differenza con il 2018	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2018
MACCHIA D'ISERNIA	1.052	74,0%	↑ 17,8%	37,9	-51,5
CHIAUCI	270	74,6%	↑ 0,5%	40,5	-11,1
ROCCHETTA A VOLTURNO	1.106	71,6%	↓ -0,1%	59,9	4,9
ACQUAVIVA D'ISERNIA	402	65,1%	↑ 48,5%	62,8	-176,3
CAPRACOTTA	874	73,8%	↓ -3,2%	106,1	19,4





PROTECT THE NATIVE TROUT



LIFE17 NAT/IT/000547



NATURA 2000

Progetto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea [LIFE17 NAT/IT/000547]



"Progetto LIFE Nat.Sal.Mo: una questione di biodiversità."

"Il progetto LIFE Nat.Sal.Mo mira a garantire il recupero e la tutela della trota nativa mediterranea e del suo habitat nei bacini fluviali molisani del Biferno e del Volturno."

PARTNER

Coordinatore beneficiario



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

Beneficiari associati



LEGAMBIENTE



UNIVERSITATEA DE ȘTIINȚE
AGRICOLE ȘI MEDICINA VETERINARĂ
„ION IONESCU DE LA BRAD” - IASI



ULBS
Universitatea "Lucian Blaga" din Sibiu

COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO dati ARPA Molise 2019

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
AGNONE	IS	4908	61,0%
BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	680	3,8%
BARANELLO	CB	2619	56,4%
BELMONTE DEL SANNIO	IS	730	12,7%
BOJANO	CB	8171	53,6%
BUSSO	CB	1218	47,1%
CAMPOBASSO	CB	49320	28,6%
CAMPOCHIARO	CB	626	46,7%
CAMPODIPIETRA*	CB	2481	61,7%
CAMPOMARINO	CB	7881	58,5%
CANTALUPO NEL SANNIO	IS	750	4,9%
CAROVILLI	IS	1294	28,8%
CARPINONE	IS	1157	62,1%
CASALCIPRANO	CB	538	50,3%
CASTEL DEL GIUDICE	IS	316	41,0%
CASTEL SAN VINCENZO	IS	520	11,2%
CASTELBOTTACCIO	CB	261	51,1%
CASTELLINO DEL BIFERNO	CB	532	0,0%
CASTELPETROSO	IS	1600	9,3%
CASTELPIZZUTO	IS	157	0,0%
CASTELVERRINO	IS	106	2,4%
CASTROPIGNANO	CB	897	61,5%
CERRO AL VOLTURNO	IS	1220	9,2%
CIVITANOVA DEL SANNIO	IS	927	54,3%
COLLE D'ANCHISE	CB	810	40,2%
COLLI A VOLTURNO	IS	1340	63,0%
CONCA CASALE	IS	172	10,1%
DURONIA	CB	394	28,2%
FILIGNANO	IS	610	16,3%
FORLÌ DEL SANNIO	IS	653	38,1%
FORNELLI	IS	1910	28,8%
FOSSALTO	CB	1253	53,7%
FROSOLONE	IS	2983	59,1%
GILDONE	CB	780	55,7%
GUGLIONESI	CB	5202	57,9%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
ISERNIA	IS	21749	53,2%
JELSI	CB	1734	59,3%
LONGANO	IS	669	23,0%
LUCITO	CB	625	62,3%
LUPARA	CB	466	21,8%
MACCHIA VALFORTORE	CB	535	61,9%
MACCHIAGODENA	IS	1715	26,5%
MATRICE	CB	1075	60,5%
MIRANDA	IS	980	62,4%
MOLISE	CB	158	56,6%
MONACILIONI	CB	488	60,5%
MONTAQUILA	IS	2406	8,1%
MONTELONGO	CB	346	55,3%
MONTENERO DI BISACCIA	CB	6490	60,9%
MONTENERO VAL COCCHIARA	IS	510	50,1%
MONTERODUNI	IS	2092	49,3%
MORRONE DEL SANNIO	CB	576	60,7%
ORATINO	CB	1670	61,4%
PESCHE	IS	1678	60,6%
PESCOLANCIANO	IS	884	53,6%
PESCOPENNATARO	IS	234	62,6%
PETTORANELLO DEL MOLISE	IS	441	38,4%
PIETRABBONDANTE	IS	711	52,9%
PIETRACATELLA	CB	1278	54,4%
PIETRACUPA	CB	226	50,6%
PIZZONE	IS	ND	ND%
POGGIO SANNITA	IS	621	12,9%
POZZILLI	IS	2380	52,3%
RIONERO SANNITICO	IS	1067	52,3%
RIPABOTTONI	CB	481	58,0%
RIPALIMOSANI	CB	3090	18,3%
ROCCAMANDOLFI	IS	937	8,1%
ROCCASICURA	IS	520	52,5%
ROCCAVIVARA	CB	750	57,9%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
SALCITO	CB	658	44,0%
SAN BIASE	CB	155	62,5%
SAN GIOVANNI IN GALDO	CB	580	53,3%
SAN MASSIMO	CB	822	32,1%
SAN PIETRO AVELLANA	IS	440	46,7%
SAN POLO MATESE	CB	473	28,1%
SANTA MARIA DEL MOLISE	IS	701	37,3%
SANT'AGAPITO	IS	1356	52,0%
SANT'ANGELO DEL PESCO	IS	360	53,5%
SANT'ANGELO LIMOSANO	CB	352	63,4%
SANT'ELENA SANNITA	IS	293	3,4%
SANT'ELIA A PIANISI	CB	1818	52,7%
SCAPOLI	IS	680	12,0%
SESSANO DEL MOLISE	IS	710	10,7%
SESTO CAMPANO	IS	ND	ND
SPINETE	CB	1235	46,5%
TAVENNA	CB	642	62,4%
TORO	CB	1294	24,3%
TUFARA	CB	835	0,0%
VASTOGIRARDI	IS	662	49,0%
VENAFRO	IS	11218	17,0%

*Il Comune di Campodipietra rientrerebbe tra i Comuni Rifiuti Free con 70,6 kg di rifiuto indifferenziato annuo pro capite ma non raggiunge l'obbligo di legge del 65% di raccolta differenziata (requisito essenziale per essere Comune Riciclone e Rifiuti Free).



È ORA.

LA #RIEVOLUZIONE NON PUÒ PIÙ ASPETTARE.

Fermiamo la crisi climatica prima che sia troppo tardi.

È arrivato il momento di politiche coraggiose, imprese innovative, mobilità sostenibile, impianti a fonti rinnovabili e azzeramento delle fossili. Dobbiamo continuare a cambiare la storia del Paese come facciamo da 40 anni, con ancora più coraggio e sempre più sostegno. A partire dal tuo.

Iscriviti su www.legambiente.it o rivolgiti al circolo più vicino a te.
Unisciti a noi, la #Rivoluzione è ora. O mai più.